

ALLEGATO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
Delibera del Collegio docenti n. 40 del 20/02/2025
Delibera del Commissario straordinario n. 51 del 28/04/2025

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNE/I STRANIERE/I

PREMESSA

Le/i minori straniere/i, come quelle/i italiane/i, sono innanzitutto “persone” e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948), infatti, all'art. 2 afferma che: “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.”; principi confermati dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989 (ratificata dall'Italia nel 1991), la quale all'art. 2 ribadisce: “Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione ed a garantirli ad ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione pubblica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza”

Si tratta di Dichiarazioni che l'Italia ha fatto proprie, le quali valgono sul nostro territorio e costituiscono un punto fermo per le politiche e gli interventi che sono rivolti o che coinvolgono bambini, ragazzi, adolescenti di ogni provenienza (dalla C.M. n. 24 del 1° marzo 2006).

Il protocollo d'accoglienza delle alunne e degli alunni stranieri è parte integrante del PTOF e intende rappresentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale sia agevolato l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Tale documento sarà, dunque, il punto di partenza comune all'interno dei vari Consigli di Classe.

FINALITÀ

1. Definizione delle pratiche condivise in tema di accoglienza delle/degli alunne/i straniere/i;
2. facilitazione dell'inserimento e dell'orientamento delle/degli alunne/i straniere/i;
3. sviluppo di un adeguato clima di accoglienza;
4. aggiornamento delle/dei docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2;

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 - ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà – ☎ 342.6515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 0863 1824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 – ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

5. utilizzazione di testi facilitati per straniere/i, attinenti alla programmazione curriculare.

CONTENUTI

Il protocollo d'accoglienza:

1. contiene criteri e indicazioni relative alla procedura di iscrizione e inserimento nelle classi delle/degli alunne/i straniere/i;
2. definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza, attribuendo compiti e ruoli delle operatrici e degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
3. propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura è formata dai seguenti membri:

1. dirigente scolastico o suo delegato;
2. referente per le/gli alunne/i straniere/i;
3. coordinatori di plesso;
4. coordinatori di classe.

La Commissione Intercultura deve:

1. seguire le fasi dell'inserimento della/dello studentessa/studente straniera/o;
2. progettare, con i consigli di classe, le attività destinate alle/agli alunne/i straniere/i.

PROCEDURE

Fase 1 – Iscrizione

PERSONALE COINVOLTO

SEGRETERIA - UFFICIO ALUNNI

Cosa consegnare allo studente straniero in ingresso:

1. modulistica bilingue (ove disponibile);
2. materiale informativo sulla scuola italiana nella lingua del paese di provenienza (se disponibile);
3. calendario scolastico;
4. modulo per l'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Cosa chiedere alla/allo studentessa/studente straniera/o:

1. autocertificazione dei dati anagrafici;

2. documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte;
3. certificato attestante la classe e la scuola frequentata nel Paese d'origine (tradotto);
4. informazioni riguardanti la scuola frequentata nel Paese d'origine (se disponibili).

L'addetta/o della segreteria, sentita la docente referente della CI, fissa la data per un colloquio con i genitori. I colloqui con i genitori e l'alunna/o saranno condotti dalla referente della commissione interculturale. In caso di necessità si richiederà, laddove possibile, la presenza di una **mediatrice/mediatore linguistica/o**, se presente sul territorio interessato dall'intervento. La segreteria terrà un apposito elenco di alunne/i straniere/i e lo aggiornerà in base alle nuove iscrizioni.

Fase 2 – Prima accoglienza. Colloquio con la/lo studentessa/studente straniera/o e con i suoi genitori e/o tutori legali.

MEMBRI DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA COINVOLTI

DOCENTE REFERENTE DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA

Finalità del colloquio.

1. Fornire:
 - a. informazioni sul sistema scolastico italiano in generale;
 - b. informazioni sul funzionamento dell'Istituto;
 - c. informazioni sulle strutture del territorio che offrono servizi alle persone straniere.
2. Facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione.
3. Raccogliere informazioni sul percorso scolastico della/dello studentessa/studente e informazioni sul livello di conoscenza dell'italiano.
4. Eseguire l'accertamento linguistico.
5. Coordinarsi con la referente del plesso di destinazione dell'alunno, o scelto dalla famiglia, e i coordinatori delle classi interessate per somministrare le prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese.

Il tempo massimo che trascorrerà tra il momento dell'iscrizione e la conferma dell'inserimento dell'alunno straniero della classe non dovrà essere superiore a una settimana.

Fase 3 – Determinazione della classe

MEMBRI DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA COINVOLTI

DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO DELEGATO

COORDINATORE DI PLESSO

DOCENTE REFERENTE PER LE/GLI ALUNNE/I STRANIERE/I

COORDINATORI DELLE CLASSI INTERESSATE.

Criteria per la proposta di assegnazione alla classe.

Le/i minore straniere/i provenienti da scuole italiane sono iscritte/i all'anno di corso per il quale hanno acquisito il titolo all'iscrizione. In casi particolari, la classe e la sezione di inserimento saranno stabiliti dalla/dal Dirigente Scolastica/o su indicazione della CAI sulla base di quanto emerso dal colloquio in base ai seguenti parametri reperibili nell'art. 45 D.P.R.394/99:

1. età anagrafica;
2. scolarità pregressa e sistema scolastico del Paese d'origine;
3. inserimento in classi dove sia possibile l'instaurarsi di rapporti significativi con le/i nuove/i compagne/i;
4. abilità e competenze rilevate durante il colloquio;
5. riduzione del rischio di dispersione scolastica.

Per la scelta della sezione, si considereranno, inoltre, i seguenti elementi:

1. presenza nella classe di alunne/i straniere/i provenienti dallo stesso Paese.
2. ripartizione delle/degli alunne/i straniere/i nelle diverse classi, tenendo conto della presenza di altre/i alunne/i con bisogni educativi speciali.

Qualora l'inserimento avvenga ad anno già iniziato o ci si trovi in presenza di un corso di studi molto differenziato, la Commissione accoglienza valuterà la possibilità di inserimento nella classe immediatamente inferiore rispetto a quella dell'età anagrafica. L'inserimento in una classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica deve essere deliberata dal collegio docenti.

Per un inserimento positivo dell'alunna/o all'interno della classe, le/i docenti del consiglio di Classe saranno invitate/i a:

- promuovere il coinvolgimento attivo, consapevole e costruttivo di tutte/i le/i compagne/i di classe;
- rispettare la fase del silenzio senza forzare i tempi della comunicazione;
- prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale;
- utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato;
- facilitare la possibilità di uscita dell'alunna/o straniera/o dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto linguistico;
- mantenere contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero;
- individuare modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- individuare, per ogni nuovo alunno straniero, se possibile, uno studente che svolga il ruolo di tutor.

Fase 5 – Inserimento, facilitazione, integrazione

MEMBRI DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA COINVOLTI

DOCENTE REFERENTE PER LE/GLI ALUNNE/I STRANIERE/I

CONSIGLIO DI CLASSE INTERESSATO

Il Consiglio di classe si riunisce, anche in modalità straordinaria, nel caso in cui si accolga una studentessa/uno studente straniero ad anno scolastico già iniziato, dopo aver ricevuto:

1. copia del titolo di studio e/o del corso di studi seguiti dall'alunno nel Paese d'origine con le indicazioni delle materie di studio, qualora disponibile;
2. scheda introduttiva di rilevazione della situazione iniziale riguardante le abilità linguistiche;
3. modulo per eventuale richiesta di mediatore culturale e/o linguistico.

Nel corso del Consiglio di classe si provvede:

1. a informare tutte/i le/i docenti del nuovo inserimento;
2. a fornire informazioni dettagliate in merito al percorso di studi realizzato dalla studentessa/dallo studente straniera/o e alle competenze linguistiche conseguite, qualora disponibili;
3. a escludere dal curriculum, all'occorrenza, alcune discipline sostituendole con moduli di italiano L2 per comunicare o per studiare;
4. a nominare una/un tutor (generalmente la coordinatrice/il coordinatore di classe) che svolga il ruolo di mediazione tra il Consiglio di classe, la studentessa/lo studente e la famiglia.

Sarà elaborato un piano di studio personalizzato (PDP) nei quali si individueranno strumenti compensativi, misure dispensative e strategie educative e didattiche mirati al raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Se, in base alle abilità linguistiche possedute, si riterrà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, si procederà all'individuazione degli obiettivi di apprendimento e alla semplificazione linguistica e facilitazione dei testi.

LA VALUTAZIONE

Come si afferma nelle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” (C.M. 4233 del 19 febbraio 2014):

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con DPR n.122/2009 (integrato dal D. Lgs. 62/2017, L. 105/2017). Pertanto, per gli alunni stranieri si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti;

- assegnazione dei voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento;

- ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;

- rilascio della certificazione delle competenze linguistiche al termine dell'obbligo di istruzione;

- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n.104/2012 o da D.S.A., certificato ai sensi della legge n.170/2010 o presenza di altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Come previsto dalla normativa D.P.R. 394/99, la valutazione dell'alunno di recente immigrazione, basata sull'adattamento del programma può essere sospesa (posticipata) nella fase iniziale (trimestre) per alcuni ambiti disciplinari (D.P.R. 275/99), mentre al momento dello scrutinio finale l'alunno sarà valutato in tutte le materie secondo i criteri adottati nel PDP.

Il voto di valutazione non sarà la semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e di eventuali condizioni di disagio. Alle classi con presenza di alunni stranieri saranno forniti materiali utili alla prima accoglienza. Si raccoglieranno testi semplificati, esercitazioni e materiale fornito, di anno in anno, dai docenti che vorranno mettere a disposizione della scuola i frutti del loro lavoro.

La valutazione deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. Dunque, la valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neoarrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun/a allievo/a straniero/a, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI (Neo Arrivati in Italia), che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 - ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà – ☎ 342.6515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 0863 1824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 – ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

PIANO di STUDI PERSONALIZZATO (PSP)

L'adattamento del programma per gli alunni (nati in Italia, presenti nelle classi da anni e/o provenienti da scuole italiane con livelli di competenza linguistica da A2 in poi) con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, si concretizza nella tempestiva definizione da parte del team dei docenti di classe di un Piano di Studi Personalizzato (di seguito PSP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

In esso si evidenziano le modalità di lavoro in classe/ ogni tipo di intervento specifico per l'alunno non italofono / ogni intervento che preveda ad esempio l'uscita dalla classe per rinforzo linguistico o lavori di semplificazione/ differenziazione, così come la differenziazione/ semplificazione delle verifiche.

La durata dell'adozione del PSP è estremamente personale. Il PSP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline. Il team dei docenti di classe concorda, condivide e stende il PSP , entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, aggiornandolo nel corso dell'anno, in base ai bisogni formativi dell'allievo.

La stesura del PSP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Nel caso in cui l'alunno fosse NAI, o presentasse svantaggi linguistici tali da essere configurati come B.E.S. (livello di competenza linguistica pre-A1/ A1), la normativa prevede la possibilità di elaborare un PDP da parte del gruppo docente/ consiglio di classe. Il PDP viene concordato e steso dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e diviene il punto di riferimento per il lavoro e la valutazione.

Può prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispositivi dispensativi per intensificare l'apprendimento dell'italiano L2.

Attraverso questo strumento il gruppo dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee.

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 - ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà – ☎ 342.6515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 0863 1824865

È anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dagli studenti, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

Deve essere assolutamente trasparente anche nella parte relativa alla programmazione: si dovrà pertanto specificare cosa significa semplificare e/o adattare la programmazione (Differenziare gli obiettivi/ Ridurre i contenuti).

La realizzazione del PDP si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo per la prima alfabetizzazione in italiano L2.

Il PDP prevede la condivisione e la firma da parte della famiglia e viene aggiornato e rivisto durante l'anno per adattarlo alla reale situazione dell'alunno.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per gli allievi stranieri neoarrivati (NAI) il team docente dovrebbe tener conto della storia scolastica pregressa qualora gli alunni fossero in possesso di report valutativi attendibili. Si potrebbero riconoscere, valorizzare e valutare le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine anche in collaborazione con un mediatore linguistico-culturale.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine;
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che “i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico” e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 - ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà – ☎ 342.6515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 0863 1824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 – ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo / degli anni successivi i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta
- scelta multipla con più risposte
- completamento \checkmark in numero di items ridotti
- con tempi di svolgimento più lunghi
- con possibilità di consultare testi
- con la presenza di un tutor

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe (cfr. prospetto Valutazione intermedia –finale).

Proposte sulla valutazione e sui percorsi personalizzati per alunni stranieri con limitata o nulla competenza nella Lingua italiana

Valutazione intermedia		
-------------------------------	--	--

<p>Piano personalizzato /PDP (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; • sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. n.8 / 6 marzo 2013) 	<p>Ipotesi A (ALUNNO CHE FREQUENTA DA MENO DI UN MESE): <u>Non</u> valutato in alcune discipline con motivazione espressa: Nel documento di valutazione del I° quadrimestre va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>	<p>Ipotesi B: <u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
Valutazione finale		
<p>Piano personalizzato /PDP (con differenziazione in tutte od alcune discipline)</p> <ul style="list-style-type: none"> •Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno •Il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti soprattutto per alunni NAI, per la continuazione del percorso scolastico. •Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come da PDP 	<p><u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:</p> <p>Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” [*]</i></p>	<p>L’alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato/PDP e ai progressi compiuti.</p>
<p>[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse</p>		

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1^ GRADO

➤ LA NORMATIVA

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni: “Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3)...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 - ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà – ☎ 342.6515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 0863 1824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 – ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a ...considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1);...gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)".

La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame.

La normativa vigente (**DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009 Regolamento sulla valutazione scolastica**) prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nella forma e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essa consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali».

La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo **per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato**.

La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.

2014 -Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

«Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (v. nota ministeriale del 22 novembre 2013)»

ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI (NAI)

Per questi alunni i Consigli di Classe possono decidere di adottare un PDP che dovrà essere accluso alla documentazione d'esame. Resta inteso che la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera non si determina se non nei casi previsti dal DM n. 5669 del 12 luglio 2012.

Si ricorda, tuttavia, che il DPR n. 89 del 2009 consente l'utilizzo delle 2 ore di seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri.

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione -sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 - ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà – ☎ 342.6515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 0863 1824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 – ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it

n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA

➤ **L'AMMISSIONE ALL'ESAME**

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PSP/ PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

➤ **LE PROVE D'ESAME**

È opportuno contemperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte e orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.
- nel corso delle prove prevedere, *se inserito nel POF d'Istituto*, la presenza di un mediatore linguistico.

Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità orientandosi verso prove d'esame:

- a "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove);
- a "gradini" "(diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali);
- a "contenuto facilitato" e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Ad esempio, nell'ambito linguistico è possibile passare da un tipo di testo ad un altro, per esempio da testi a figure, a testi misti, a testi verbali. La scrittura documentata, grazie al dossier di documenti - verbali, iconici, grafici - risponde a questa esigenza. Inoltre, questa modalità è un'opportunità per tutti gli allievi di trovare il modo di esprimere le proprie conoscenze entro un margine di accettabilità e in rapporto agli stessi indicatori, anche se su base semplificata per gli stranieri, in relazione al loro PEP. Oppure nella terna di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto ampio e conosciuto dall'allievo. In ogni caso è possibile ricorrere a modalità testuali a scelta: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario, testo narrativo.

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse

esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

(*) Riferimenti legislativi

1. DPR 394/99 art. 45 comma 4
2. Iscrizioni scolastiche DPR 275/99 art. 4 commi 1 e 2 ; art.9 comma 4
3. Autonomia Scolastica L.R.n.12/2003 art.3 commi 1 e 6; artt. 20 21 25
4. C.M. n. 24 del 1° marzo 2006 - Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
Circolare "Inserimento nelle scuole degli alunni stranieri" - USR FVG 2010.
5. Linee guida per l'accoglienza l'integrazione degli alunni stranieri del 2014

Piazza della Libertà - 67061 CARSOLI (AQ)

Scuola Infanzia e Primaria – Via Roma, 76 - ☎ 0863.908335

Liceo Scientifico – Piazza della Libertà – ☎ 342.6515430

Scuola Secondaria di I grado – Piazza della Libertà ☎ 0863 1824865

C.M. AQMM02400X - C.F. 81006890669 – ✉ aqmm02400x@istruzione.it ✉ aqmm02400x@pec.istruzione.it